

11 APRILE

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Settimana dall'11 al 18 aprile 2021

20

«Gli rispose
Tommaso:
Mio Signore
e mio Dio!».

(Gv 20,6-7)



Cari parrocchiani,

Questa lieta notizia è apparsa in un quotidiano pochi giorni fa: *«Abbiamo un magazzino pieno di pasta, riso, olio, farina. Senza vergogna alcuna scriveteci in privato, ma fatelo solo se realmente ne avete bisogno, consci che se non fosse vero, sarebbe come rubare. Non fatevi problemi a chiedere aiuto, magari un giorno noi avremo bisogno di chiederlo a voi e ci piacerebbe contare su qualcuno»*. Con questa lettera pubblicata su Facebook un cuoco di Asiago ha aperto il suo magazzino a chi aveva bisogno sorprendendosi che il suo invito non fosse passato inosservato. Lo ha spinto a questa azione il fatto che un suo cliente abituale era andato a ritirare il pranzo da asporto, ma questa volta l'ordine era particolarmente abbondante. Vicino a casa sua c'era una famiglia in difficoltà economica e voleva donare ad essa qualche pietanza. Ecco il gesto che ha spinto quel cuoco a donare a sua volta. C'è chi nel vicentino ha dato cibo perché ne aveva in deposito, ma chi anche a Fodom sta donando il suo tempo *«rimasto in magazzino»*: c'è chi, senza lavoro, sta regalando del tempo a qualcuno che sta vivendo un momento faticoso della sua vita; ci sono giovani disoccupati che si stanno dedicando quotidianamente alla cura della casa e dei familiari e altri che hanno occupato il proprio tempo per creare qualche lavoretto pasquale da regalare ad altri come gesto di vicinanza. Sono solo alcuni esempi, ma chissà quanti altri ce ne saranno che non conosciamo... una cosa è certa: ci rendono tutti più umani.

sorelle Discepolo del Vangelo

MESSE DELLA SETTIMANA

Seconda domenica di Pasqua

11 aprile

	9:00	PIEVE	++ Crepez Bonaventura e Pezzeri Vittoria + Crepez Roberto; + Crepez Marietta
	10:30	ARABBA	Per la famiglia di Lezuo Nino
lunedì 12	18:00	ANDRAZ	++ Roilo Angela e Felice + Delfauro Pietro
martedì 13	18:00	DIGONERA	+ Dariz Oliva
mercoledì 14	18:00	PIEVE	+ Mastella Alberto
giovedì 15	18:00	ARABBA	++ Delmonego Sigfrido e Delfauro M. Maddalena
venerdì 16	18:00	RENAZ	Defunti di Glieria Rita
sabato 17	17:00	ARABBA	++ Detomaso Paolo e Ottone Paolo
	18:15	PIEVE	++ Cortesi Flaminio e Maria

Terza domenica di Pasqua

18 aprile

	9:00	PIEVE	++ Roncat Angelo e Maria ++ Delazer Giovanni e Maddalena
	10:30	ARABBA	+ Crepez M. Giuseppina

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Giuseppe Moscati (12 aprile)

Originario di Serino di Avellino, nacque a Benevento nel 1880, ma visse quasi sempre a Napoli, la «bella Partenope», come amava ripetere da appassionato di lettere classiche. Si iscrisse a medicina «unicamente per poter lenire il dolore dei sofferenti». Da medico seguì la duplice carriera sopra delineata. In particolare salvò alcuni malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906; prestò servizio negli ospedali riuniti in occasione dell'epidemia di colera del 1911; fu direttore del reparto militare durante la grande guerra.

Negli ultimi dieci anni di vita prevalse l'impegno scientifico: fu assistente ordinario nell'istituto di chimica fisiologica; aiuto ordinario negli Ospedali riuniti; libero docente di chimica fisiologica e di chimica medica. Alla fine gli venne offerto di diventare ordinario, ma rifiutò per non dover abbandonare del tutto la prassi medica. «Il mio posto è accanto all'ammalato!». In questo servizio integrale all'uomo Moscati morì il 12 aprile del 1927.

Straordinaria figura di laico cristiano, fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987 al termine del sinodo dei vescovi «sulla Vocazione e Missione dei laici nella Chiesa». A Napoli, san Giuseppe Moscati, che, medico, mai venne meno al suo servizio di quotidiana e infaticabile opera di assistenza ai malati, per la quale non chiedeva alcun compenso ai più poveri, e nel prendersi cura dei corpi accudiva al tempo stesso con grande amore anche le anime.

Per incontrare il parroco

cell.: 329 9778900

Farò in modo di assicurare la reperibilità in questa settimana

a Pieve mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12,

ad Arabba lunedì dalle ore 8.30 alle 11.30

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari:
è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.

di Roberto Laurita

*La fede non ha bisogno di tante parole
e Tommaso la esprime
in modo semplice e chiaro.
Il suo è un punto di arrivo,
riferimento per tutti quelli che ti cercano
e desiderano credere in te.*

*Ma dietro la sua confessione
c'è un travaglio, Gesù,
che non posso proprio ignorare
perché rappresenta un percorso obbligato
per me e per ogni discepolo.*

*Non è facile accogliere la tua risurrezione,
non è immediato fidarsi
e mettere la propria vita nelle tue mani,
accettando la strada scelta da Dio.*

*C'è un entusiasmo facile che non si concilia
con l'esperienza della tua passione e morte.
C'è una volontà di considerare
tutto quello che è accaduto
come un incidente di percorso,
presto dimenticato nel fulgore della gloria.*

*C'è anche la pretesa
di poter vedere e toccare
per avere certezze concrete
più consistenti della fede.*

*Tommaso percorre questo tragitto, Gesù,
smarcandosi dai suoi compagni
e finisce col fidarsi di te, abbandonandosi
con lo slancio di un bambino.*